

- Act, al fine di poter adempiere agli obblighi di cui all'art. 154 *bis* del Testo Unico della Finanza;
- > con riferimento alle previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 – che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse – Enel SpA ha adottato fin dal luglio 2002 un modello organizzativo e gestionale di Gruppo i cui contenuti risultano coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle principali associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense. Il modello in questione si compone di una "parte generale" e di diverse "parti speciali", dedicate alle diverse tipologie di reati individuati dal decreto legislativo n. 231/01 e che il modello stesso intende prevenire. In particolare, sono state elaborate finora "parti speciali" dedicate ai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati societari, ai reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, ai reati contro la personalità individuale, ai reati e agli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato, ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, ai delitti informatici e di trattamento illecito di dati. Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per il controllo interno, ha proceduto anzitutto ad approvare ovvero ad aggiornare alcune delle "parti speciali" sopra indicate. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato per il controllo interno, ha approvato specifiche linee guida finalizzate a rendere applicabili i principi del modello organizzativo e gestionale alle più significative società estere del Gruppo, allo scopo (i) di sensibilizzare e rendere consapevoli le società in questione sull'importanza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nonché (ii) di prevenire il rischio che, attraverso la commissione di condotte illecite nell'ambito delle attività svolte dalle medesime società, si possa configurare una responsabilità amministrativa ex decreto legislativo n. 231/01 a carico di Enel SpA e/o di altre società italiane del Gruppo. Le diverse tipologie di reati individuati dal decreto legislativo n. 231/01 e suscettibili di assumere rilevanza per l'attività svolta dalla Società e dal Gruppo Enel nel suo insieme risultano contemplati dal modello organizzativo e gestionale, che contiene quindi regole di condotta e procedure finalizzate a prevenirne il compimento.
- Si segnala inoltre che dall'anno 2008 l'organismo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello in questione e a curare il suo aggiornamento ha assunto la configurazione di organo collegiale e che, nel dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto l'ampliamento della compagine del medesimo organismo prevedendo l'inserimento di un componente esterno alla realtà aziendale, cui è stata affidata la presidenza. Il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle principali attività svolte nel corso del 2010 da parte del citato organismo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo e gestionale di cui al decreto legislativo n. 231/01; dall'esame di tali attività non è emersa evidenza di fatti e/o situazioni da menzionare nella presente relazione;
- > nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, un parere in ordine al compenso da riconoscere ai componenti il Comitato parti correlate, istituito ai sensi della citata nuova procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA nel novembre 2010 per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- > le note di commento al Bilancio della Società e al Bilancio consolidato del Gruppo Enel, nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2010 contengono una dettagliata ed esauriente informativa sugli emolumenti fissi e variabili percepiti, in ragione dei rispettivi incarichi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dagli altri Amministratori nel corso dell'esercizio di riferimento, nonché

sugli strumenti retributivi loro attribuiti; l'informativa riguarda anche i piani di incentivazione a lungo termine (*Stock Option Plan*, *Restricted Share Unit* e *Long Term Incentive*), di cui vengono illustrate le condizioni di assegnazione e di esercizio. Si dà atto che tali strumenti retributivi sono allineati alla *best practice*, rispettando il principio del legame con le *performance* e la creazione di valore per gli azionisti della Società, e che le proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla loro adozione e alla determinazione dei relativi parametri sono state elaborate dal Comitato per le remunerazioni, costituito da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti;

- > L'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2010 nel corso di ventidue riunioni, nonché con la partecipazione alle quindici riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle tredici riunioni del Comitato per il controllo interno. Alle riunioni del Collegio Sindacale (nonché a quelle del Consiglio di Amministrazione) ha partecipato il magistrato delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione KPMG SpA non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle autorità di vigilanza ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione KPMG SpA, Vi propone di approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 2010 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 6 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione
sul Bilancio 2010 di Enel SpA

PAGINA BIANCA



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Enel S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Enel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Enel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Enel S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Enel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



Enel S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Enel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enel S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 6 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio